

ABRUZZO - Per il trattamento economico

Soddisfazione del personale dell'Ensa per le decisioni del Consiglio

Nostro servizio

L'AQUILA - Le decisioni assunte ieri dal Consiglio regionale in merito all'Ensa (Ente di sviluppo agricolo) hanno suscitato soddisfazione del personale e giustificato interesse in tutto il territorio. Nella ribadita volontà di andare rapidamente alla emanazione della legge per la regionalizzazione dell'ente, vedono una possibilità concreta di mettere ordine in un settore così importante come quello della vita e dell'attività di un organismo tecnico destinato, secondo le opinioni prevalenti, a realizzare in Abruzzo le linee di politica agraria decise dalla Regione.

Dibattito all'ARS sulla situazione igienica in Sicilia

Entro ottobre il governo regionale deve presentare il piano socio-sanitario

Sono presi solo provvedimenti sporadici e intanto una enorme mole di denaro è rimasta congelata o è stata dispersa in iniziative sbagliate

Dalla nostra redazione

PALERMO - Infezioni di «Terzo mondo», focolai epidemici ricorrenti; un generale sfascio delle strutture igienico sanitarie. E' questo il quadro della situazione siciliana che, dopo la terribile estate costellata dalle gravi recrudescenze di tifo ed epatite virale a Caltanissetta, Pozzallo, Porto Empedocle, Licata, Poggioreale, Castelvetrano, è stato offerto dal dibattito all'ARS sulle mozioni presentate dai gruppi comunisti e socialisti sull'argomento.

zogiorno per opere urgenti, è rimasto congelato e si è disperso in mille gessetti burocratici, tipici i casi dell'acquedotto dello Jato di Palermo e quello dell'acquedotto Madonia che, vecchio da trent'anni, è all'origine della siccità forzata e delle conseguenti infezioni in larga parte della provincia messinese.

Intanto, una mole enorme di denaro rimaneva in attesa di essere distribuita dalla Cassa per il Mezzogiorno per opere urgenti, è rimasto congelato e si è disperso in mille gessetti burocratici, tipici i casi dell'acquedotto dello Jato di Palermo e quello dell'acquedotto Madonia che, vecchio da trent'anni, è all'origine della siccità forzata e delle conseguenti infezioni in larga parte della provincia messinese.

Il quadro della situazione è stato completato dai numerosi interventi dei deputati regionali nel dibattito. Per il gruppo comunista, ha parlato Carmelo Mantovani, Capogruppo. Nicola Piccione e Nello Rosso. Per il Psi, Salvatore Placinti, per il Pri Leopoldo Pullara; per il Pli Cusimano e Parino; per il nostro gruppo i compagni Teresa Gentile, Marina Marconi e Micolangelo Russo, presidente del gruppo parlamentare. Sono intervenuti, pure, il presidente della commissione pubblica istruzione ed ecologica, compagno Giacomo Cagnes, il quale ha sottolineato con l'analisi e alla denuncia della situazione ad alla implicita autocritica il rappresentante del governo regionale non abbia fatto seguire proposte politiche ed amministrative credibili e convincenti e il presidente DC della commissione sanità, Francesco Parisi.

L'intervento di Angius al seminario PCI

Sardegna: non possono più bastare misure «tampone»

L'utilizzazione dei 600 miliardi stanziati per la riforma agro-pastorale - Le relazioni di Barranu e Sechi

Nostro servizio

S. MARIA NAVARRESE - Ieri mattina alle 11.30 a S. Maria Navarrese ha avuto inizio il seminario regionale del partito sui temi della situazione politica nell'isola con particolare attenzione verso le questioni della ripresa e dello sviluppo della iniziativa delimitata economica, del rafforzamento e dell'adeguamento del Pci. I lavori sono stati aperti dalla relazione del segretario regionale, compagno Gavino Angius, che ha esordito dando un giudizio positivo sulla intesa e sull'accordo programmatico fra le forze autonome, rilevando come l'attuale quadro politico non appaia oggi superabile né in una direzione più avanzata per resistenza presentisoprattutto all'interno della Dc né in senso regressivo: a tale svolta si opporrebbe infatti l'azione del partito comunista, espressione del movimento unitario di massa e delle esigenze del popolo sardo verso l'unità e la ripresa.

Il compagno Angius si è a lungo soffermato sulla analisi della situazione economica caratterizzata dal perdurare dall'aggravarsi della crisi, caduta della produzione, caduta dei livelli occupativi. «Il rischio - ha detto il compagno Angius - è che di fronte a questi fatti prevalgano misure di tamponamento e non scelte di sviluppo». La scelta dei comunisti, invece, così ha aggiunto il segretario regionale del partito, è in direzione di una spesa qualificata che cominci subito con la utilizzazione dei 600 miliardi stanziati per la riforma agro-pastorale, e che si impegni in una opera di ricostruzione che parta dalla base mineraria metallurgica manifatturiera.

I lavori del convegno sono poi ripresi nel pomeriggio con la relazione del compagno Barranu di Barranu sui problemi della intesa, che ha indicato alcune scadenze caratterizzate dall'impegno immediato del partito: l'estensione delle conferenze di produzione e la convocazione di conferenze unitarie di comprensorio. «Ci si deve sforzare, ha detto Barranu, di coinvolgere partiti, sindacati, organizzazioni di massa, enti locali, affinché le conferenze di comprensorio avvengano unitariamente. Il scopo di definire e di lanciare piattaforme di sviluppo per le zone, collegate con le linee generali di sviluppo regionale, abbiano il maggiore risalto possibile».

L'ARS approverà una legge per il rinvio delle amministrative

Per l'edilizia scolastica servono oltre 900 miliardi

PALERMO - La Regione siciliana, attraverso i finanziamenti integrativi e anticipazioni di fondi, avvia finalmente il piano per l'edilizia scolastica. La giunta regionale, presieduta dal compagno Cagnes, presidente del gruppo comunista, ha approvato questo provvedimento, dopo aver verificato lo stato di attuazione della legge regionale varata nel luglio scorso, con la quale si decideva l'avvio del programma dell'edilizia scolastica.

Dal nostro corrispondente
REGGIO CALABRIA - Il Consiglio regionale ha approvato il piano di riparto di 4 miliardi di lire per la medicina preventiva. Gli interventi tecnico-finanziari, previsti in base alla legge n. 14 del settembre 1974, si riferiscono al programma «preventivo» degli anni 1975-76. Con tale provvedimento, giunto con notevole ritardo, come ha rilevato il compagno Tornatore - un processo di correzione nella medicina consentendo alle istituzioni sanitarie di intervenire in difesa della salute, agendo, preventivamente, sulle cause che generano le malattie sociali e professionali.



Fra le richieste avanzate da sindacalisti amministratori e pendolari c'è quella di una adeguata ristrutturazione dei servizi di trasporto in tutta la regione calabrese

Per le tariffe sulle autolinee in Calabria

Chiesto per gli abbonati con un reddito basso il 30 per cento di sconto

La facilitazione riguarda le persone aventi un imponibile non superiore ad 1 milione e 800 mila lire - Pressioni dell'Anac per ottenere facilitazioni dalla Regione

Assemblee in alcuni comuni della Locride

Proteste dei pendolari per gli aumenti delle tariffe

LOCRI - Proteste dei pendolari anche nella costa jonica, per quanto riguarda l'aumento indiscriminato delle tariffe dei pubblici trasporti. In molti comuni, studenti ed operai hanno promosso incontri con le amministrazioni comunali ed assemblee con le popolazioni, per discutere di questa «novità». A Mammola, gli studenti sono scesi in sciopero a tempo indeterminato.

REGGIO CALABRIA - Amministratori comunali, sindacalisti, rappresentanti del comitato unitario pendolari hanno esaminato con il presidente del consiglio regionale, Aragona, con l'assessore regionale ai trasporti, Ligato, e con il presidente della terza commissione (politica economica), compagno Pittante, le gravi ripercussioni provocate dalla decisione dei titolari delle autolinee private di raddoppiare il costo degli abbonamenti.

Si tratta di un nuovo atto pretesco dell'ANAC che - dopo essere costretto all'interrogazione comunista e dalle proteste degli utenti a riportare, ai precedenti livelli, il costo dei biglietti, (illegittimamente aumentati del 30 per cento) tenta, ora, di ricreare nuova tensione per ottenere dalla Regione quel che, negli anni precedenti, avevano consentito ai titolari delle autolinee illeciti arricchirsi. Con la quota integrata agli utenti dalla Regione, infatti, lo sconto effettivo praticato sugli abbonamenti era del 20 per cento e non, invece, come avrebbe dovuto essere del 40 per cento.

Approvato il piano di riparto dei 4 miliardi per la medicina preventiva

Nelle scuole calabresi anche le pasticche al fluoro per la prevenzione della carie

Predisposta un'indagine conoscitiva sui bambini microcitemici - Gli stanziamenti per i centri d'igiene

SICILIA

Per l'edilizia scolastica servono oltre 900 miliardi

PALERMO - La Regione siciliana, attraverso i finanziamenti integrativi e anticipazioni di fondi, avvia finalmente il piano per l'edilizia scolastica. La giunta regionale, presieduta dal compagno Cagnes, presidente del gruppo comunista, ha approvato questo provvedimento, dopo aver verificato lo stato di attuazione della legge regionale varata nel luglio scorso, con la quale si decideva l'avvio del programma dell'edilizia scolastica.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA - Il Consiglio regionale ha approvato il piano di riparto di 4 miliardi di lire per la medicina preventiva. Gli interventi tecnico-finanziari, previsti in base alla legge n. 14 del settembre 1974, si riferiscono al programma «preventivo» degli anni 1975-76. Con tale provvedimento, giunto con notevole ritardo, come ha rilevato il compagno Tornatore - un processo di correzione nella medicina consentendo alle istituzioni sanitarie di intervenire in difesa della salute, agendo, preventivamente, sulle cause che generano le malattie sociali e professionali.

PETTORANO SUL GIZIO - Alla scuola media

Manifestano i bambini in difesa del parroco

La preside ha chiamato i CC - Percossi alcuni alunni - Contestato il nuovo insegnante di religione
PETTORANO SUL GIZIO - Come lo scorso anno la vicenda di Don Pasquale Iannamorelli, il parroco di Pettorano sul Gizio, ha fatto scandalo, anche quest'anno, dopo l'ultimatum del vescovo a don Pasquale con il quale lo invitava a lasciare la parrocchia, i ragazzi della scuola media di Pettorano hanno inscenato una manifestazione davanti alla scuola, contestando anche la scelta del nuovo insegnante di religione (fino allo scorso anno era Don Pasquale).

GIROVENESE - Per la ristrutturazione degli uffici

Manifestano i bambini in difesa del parroco

La preside ha chiamato i CC - Percossi alcuni alunni - Contestato il nuovo insegnante di religione
PETTORANO SUL GIZIO - Come lo scorso anno la vicenda di Don Pasquale Iannamorelli, il parroco di Pettorano sul Gizio, ha fatto scandalo, anche quest'anno, dopo l'ultimatum del vescovo a don Pasquale con il quale lo invitava a lasciare la parrocchia, i ragazzi della scuola media di Pettorano hanno inscenato una manifestazione davanti alla scuola, contestando anche la scelta del nuovo insegnante di religione (fino allo scorso anno era Don Pasquale).

Il PCI sul rinnovo delle cariche alla Cassa di Risparmio di Pescara

Capacità e criteri nuovi per le nomine

I comunisti ribadiscono la necessità di sconfiggere il metodo delle lottizzazioni

Dal nostro corrispondente

PESCARA - Ieri mattina, nel salone del Comitato regionale del Pci, si è svolta la conferenza stampa indetta dalla Federazione di Pescara sulle questioni del credito, con particolare riferimento alla Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Abruzzino.

Il rinnovo delle cariche in criteri di capacità, serietà, onestà, competenza, per sconfiggere il tentativo di ricorrere ai soliti metodi clientelari e di lottizzazione. In un documento, la Federazione del Pci precisa anche le sue proposte complessive sul ruolo della Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Abruzzino, ruolo che, come ha detto il compagno Console segretario di Federazione alla conferenza stampa, non è stato nel passato adeguato alle necessità dello sviluppo economico della nostra provincia.

Il compagno Mauro ha aggiunto che si è preferito quasi sempre l'intervento «a breve», rispetto a quello a medio o a lungo periodo, per i dubbi vantaggi che quella offriva in termini clientelari. Questo è tanto più grave, se si riflette sul fatto che la Cassa di Risparmio, nella nostra regione, raccoglie il 47 per cento dell'intero montepositi, molto di più che in campo nazionale (28 per cento). Le risorse investite in questa Cassa, a poco più di tre milioni di lire - e sono quindi fuggiti. Al momento di uscire dal portone dello stabile i risparmiatori si sono battuti in un carabinieri. Il militare dell'Arma, intuito ciò che era accaduto, ha tentato di fermare i malviventi che dirigevano verso un'auto al volante della quale era rimasto un complice.

Il compagno Mauro ha aggiunto che si è preferito quasi sempre l'intervento «a breve», rispetto a quello a medio o a lungo periodo, per i dubbi vantaggi che quella offriva in termini clientelari. Questo è tanto più grave, se si riflette sul fatto che la Cassa di Risparmio, nella nostra regione, raccoglie il 47 per cento dell'intero montepositi, molto di più che in campo nazionale (28 per cento). Le risorse investite in questa Cassa, a poco più di tre milioni di lire - e sono quindi fuggiti. Al momento di uscire dal portone dello stabile i risparmiatori si sono battuti in un carabinieri. Il militare dell'Arma, intuito ciò che era accaduto, ha tentato di fermare i malviventi che dirigevano verso un'auto al volante della quale era rimasto un complice.

Proiezioni di film per ragazzi ad Altamura

BARI - Proiezione di film per ragazzi in tre quartieri popolari di Altamura. L'iniziativa, che ha preso il via martedì scorso e si protrarrà fino al 20 dicembre, è stata organizzata dal centro servizi culturali della società umanitaria. Questi alcuni dei film proiettati: «C'era una volta Follicione» di Boisrond, «Katta e il cocodrillo» e «Come Biancaneve» di Vera Simkova, «I viaggi di Gulliver» di Sher, «La pazza guerra» di Zeman, «Il clown Ferdinand» di Pollock, «Charlot soldato» di Chaplin, «La foresta che vive» di Hanstra, «Noi tre e un cane» di Kozal.

In tre armati e mascherati rapinano un notaio a Catania

CATANIA - Una rapina a catena compiuta ai danni di un notaio di Palagonia, un grosso centro della provincia di Catania. Tre malviventi, mascherati ed armati di pistola, hanno fatto irruzione nello studio del notaio Salvatore Musumeci, mentre il professionista era intento a discutere con alcuni clienti.

Il compagno Mauro ha aggiunto che si è preferito quasi sempre l'intervento «a breve», rispetto a quello a medio o a lungo periodo, per i dubbi vantaggi che quella offriva in termini clientelari. Questo è tanto più grave, se si riflette sul fatto che la Cassa di Risparmio, nella nostra regione, raccoglie il 47 per cento dell'intero montepositi, molto di più che in campo nazionale (28 per cento). Le risorse investite in questa Cassa, a poco più di tre milioni di lire - e sono quindi fuggiti. Al momento di uscire dal portone dello stabile i risparmiatori si sono battuti in un carabinieri. Il militare dell'Arma, intuito ciò che era accaduto, ha tentato di fermare i malviventi che dirigevano verso un'auto al volante della quale era rimasto un complice.

Il compagno Mauro ha aggiunto che si è preferito quasi sempre l'intervento «a breve», rispetto a quello a medio o a lungo periodo, per i dubbi vantaggi che quella offriva in termini clientelari. Questo è tanto più grave, se si riflette sul fatto che la Cassa di Risparmio, nella nostra regione, raccoglie il 47 per cento dell'intero montepositi, molto di più che in campo nazionale (28 per cento). Le risorse investite in questa Cassa, a poco più di tre milioni di lire - e sono quindi fuggiti. Al momento di uscire dal portone dello stabile i risparmiatori si sono battuti in un carabinieri. Il militare dell'Arma, intuito ciò che era accaduto, ha tentato di fermare i malviventi che dirigevano verso un'auto al volante della quale era rimasto un complice.

L'ARS approverà una legge per il rinvio delle amministrative

PALERMO - Per permettere ai cittadini il rinvio delle elezioni amministrative, l'Assemblea regionale dovrà discutere ed approvare una apposita legge. Per effetto delle ampie competenze in materia di enti locali assegnate alla Regione dallo Statuto di autonomia speciale, la questione, infatti, deve passare al vaglio del parlamento regionale.

Per la ristrutturazione degli uffici

Manifestano i bambini in difesa del parroco

La preside ha chiamato i CC - Percossi alcuni alunni - Contestato il nuovo insegnante di religione

PETTORANO SUL GIZIO - Alla scuola media

Manifestano i bambini in difesa del parroco

La preside ha chiamato i CC - Percossi alcuni alunni - Contestato il nuovo insegnante di religione
PETTORANO SUL GIZIO - Come lo scorso anno la vicenda di Don Pasquale Iannamorelli, il parroco di Pettorano sul Gizio, ha fatto scandalo, anche quest'anno, dopo l'ultimatum del vescovo a don Pasquale con il quale lo invitava a lasciare la parrocchia, i ragazzi della scuola media di Pettorano hanno inscenato una manifestazione davanti alla scuola, contestando anche la scelta del nuovo insegnante di religione (fino allo scorso anno era Don Pasquale).

GIROVENESE - Per la ristrutturazione degli uffici

Manifestano i bambini in difesa del parroco

La preside ha chiamato i CC - Percossi alcuni alunni - Contestato il nuovo insegnante di religione
PETTORANO SUL GIZIO - Come lo scorso anno la vicenda di Don Pasquale Iannamorelli, il parroco di Pettorano sul Gizio, ha fatto scandalo, anche quest'anno, dopo l'ultimatum del vescovo a don Pasquale con il quale lo invitava a lasciare la parrocchia, i ragazzi della scuola media di Pettorano hanno inscenato una manifestazione davanti alla scuola, contestando anche la scelta del nuovo insegnante di religione (fino allo scorso anno era Don Pasquale).